

La Corte dei conti Lazio indaga su Sangiuliano, sotto la lente i viaggi

Trasferte, utilizzo dell'auto blu e spese per concerti ed eventi. Tutto sotto la lente dei magistrati. *L'affaire* Sangiuliano-Boccia approda nelle aule di giustizia nel giorno in cui il neoministro Alessandro Giuli si è insediato. Le verifiche sono su un doppio fronte. Quello contabile, di competenza della Procura generale della Corte dei conti del Lazio, e quello della magistratura ordinaria che sta esaminando l'esposto presentato la scorsa settimana dal parlamentare di Avs, Angelo Bonelli. La Corte dei conti del Lazio, che ha aperto formalmente un fascicolo di indagine, punta a verificare eventuali profili erariali legati alle spese sostenute per i viaggi e i soggiorni dell'imprenditrice di Pompei Maria Rosaria Boccia. La quale è stata legata da un «rapporto affettivo» con l'oramai ex ministro della Cultura così come ammesso, nel corso dell'intervista al Tg1, dallo stesso Sangiuliano che si è detto «dieto» dell'iniziativa della Corte dei conti («potrà accertare la correttezza dei miei comportamenti»). Sul fronte penale dai pm di piazzale Clodio si attende un procedimento in cui si potrebbero ipotizzare i reati di indebita destinazione di denaro pubblico e rivelazione e utilizzazione di segreti d'ufficio per quanto riguarda le email sull'organizzazione del G7 a Pompei. Sempre in Procura a Roma a giorni verrà trasmessa per via telematica la denuncia dell'ex ministro a carico di Boccia. «La stiamo completando, nei prossimi giorni formalizzeremo il deposito», ribadisce l'avvocato Silverio Sica.